

☐ **Mozione n. 247**

presentata in data 20 novembre 2002

a iniziativa della Consigliera Mollaroli

“Problema dell’erosione costiera e iniziative a salvaguardia del litorale fanese”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto che la questione dell’erosione costiera e la sua soluzione rivestono ormai da anni estrema rilevanza per il ciclico ripetersi di forti mareggiate e conseguenti erosioni che causano danni all’economia delle zone costiere della nostra regione;

Evidenziato che, recentemente, anche la costa fanese è stata interessata da forti mareggiate che hanno causato danni di vaste proporzioni, provocando l’erosione di una quantità enorme di materiale e l’impossibilità all’esercizio delle attività balneari. In località Marotta, l’arenile delle prime tre concessioni in territorio di Fano è stato totalmente distrutto e le strutture balneari (capanni) sono rimaste in piedi, ma si trovano ora a 60/70 cm d’altezza rispetto all’arenile. Il fenomeno erosivo è, tuttavia, generalizzato e, salendo a nord, fino alla foce del fiume Metauro, gli arenili sono stati tutti gravemente intaccati (in particolare all’altezza dell’Hotel Sole e dell’Hotel Playa). Anche a nord del fiume Metauro, si sono manifestati effetti negativi: in particolare all’altezza del viale Ruggeri, dove si sono verificati seri danni alla sede stradale ed è stato necessario restringere la carreggiata per questioni di sicurezza. Analoghi problemi, inoltre, si sono verificati sulla spiaggia di Sassonia. Tali mareggiate hanno, inoltre, eroso la strada litoranea, in più punti e le scogliere poste in opera dal Ministero dei lavori pubblici, ancora peraltro incomplete, sembrano del tutto inidonee alla difesa costiera;

Rilevato che da notizie assunte è risultato che nel progetto di bilancio delle Comunità Europee per l’anno corrente sarebbero presenti finanziamenti, non impegnati, sul capitolo “Azioni per l’ambiente”, alla voce “Progetto pilota per la protezione costiera”, e quindi compatibili con le finalità relative al problema;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad attivare le necessarie azioni al fine di accertare la disponibilità di finanziamenti presso la Comunità Europea utilizzabili per il finanziamento delle opere già progettate e/o da progettare, che si reputino necessarie per dare una soluzione organica al problema dell’erosione costiera dei nostri litorali, con priorità per gli interventi già individuati come più urgenti dall’Assessore all’ambiente;
- 2) ad attivare tramite i propri servizi tecnici, parallelamente all’azione sopra indicata, tutti quegli interventi ritenuti urgenti ed improcrastinabili, e tra essi la prioritaria “ricarica” delle scogliere esistenti, che consentano di eliminare o almeno ridurre i potenziali pericoli a fronte del prevedibile ripetersi di mareggiate violenti nella imminente stagione invernale;
- 3) a valutare l’opportunità di chiedere lo stato di calamità naturale, al fine di ottenere le necessarie risorse.